



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "V.O.CENCELLI"

Via E. Filiberto, 57- 04016 Sabaudia (LT) ☎ 0773/517163 fax 0773/511292
LTIC84300P SABAUDIA ✉ ltic84300p@istruzione.it
cod. fisc. 80006830592

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA FORMULAZIONE ORARIO SCOLASTICO

ORARIO SCOLASTICO SETTIMANALE DEI DOCENTI

PREMESSA

ORARIO DI SERVIZIO SETTIMANALE

25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia

22 ore settimanali nella scuola primaria più 2 ore di programmazione

18 ore nella secondaria di primo e secondo grado.

ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro è la durata della prestazione del singolo lavoratore che comprende tutte le tipologie delle attività relative al proprio profilo professionale e alla specifica funzione. Per i docenti rientrano, oltre le ore di lezione, le attività funzionali all'insegnamento: fino a 40 ore (programmate dal Collegio dei docenti) per la partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti, di coordinamento e dipartimenti, di informazione alle famiglie, di partecipazione ai Consigli di classe o interclasse/intersezione.

Fanno parte degli adempimenti individuali: la preparazione delle lezioni, la correzione degli elaborati e i rapporti individuali con le famiglie.

Non fanno parte della quantificazione dell'orario di lavoro: scrutini, esami, valutazioni intermedie scrutini quadrimestrali.

La ricreazione, il servizio mensa rientrano a pieno titolo nell'orario di attività didattica.

L'insegnante ha l'obbligo della vigilanza nei 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni (art. 42 del CCNL/95), durante le ore di lezione, durante l'intervallo (art. 99 del R.D. 965/24) e durante l'uscita di scuola.

ORARIO SCOLASTICO GIORNALIERO

Da ricerche effettuate non risulta alcuna indicazione fissa in merito al limite massimo di orario di lavoro giornaliero per i docenti. Bisogna risalire al Regio decreto Legge 692

del 1923 che stabilisce l'orario massimo di lavoro in otto ore giornaliere, e questo limite massimo è stato ribadito anche da alcune sentenze della Corte di Cassazione. È utile quindi sapere che per i docenti l'orario massimo di lavoro giornaliero deve essere fissato, ai sensi dell'art. 10 comma 4 della legge 297/94, dai criteri definiti dal Consiglio d'Istituto e dei pareri espressi dal Collegio dei docenti così come previsto dalla stessa legge. Ai fini quindi di un buon funzionamento della scuola e di una gestione organizzativa efficiente si ritiene opportuno stabilire un rapporto sinergico tra le parti interessate nel rispetto di alcuni VINCOLI STRUTTURALI.

VINCOLI STRUTTURALI

- insegnanti su più scuole/ spezzoni
- insegnanti in regime di part time
- necessità di utilizzo di alcuni spazi comuni del plesso (laboratori, plessi...)
- IRC

VINCOLI DIDATTICI

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative/metodologiche/organizzative che tengono conto del benessere degli studenti:

- l'orario di religione viene elaborato dai team per primo tenendo conto delle classi con alunni esonerati da IRC per accorpare il più possibile le ore di AA.AA;
- le compresenze (ore di utilizzo) andranno diluite nell'arco della settimana (pomeriggi compresi);
- l'orario delle attività motoria e dell'uso della palestra verrà elaborato prima dei singoli orari di classe tenendo conto anche dell'utilizzo da parte di più ordini di scuola;
- le ore di eccedenza andranno utilizzate in supporto particolari situazioni di classe in progetti strutturati.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO SETTIMANALE

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione.

Nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali scolastici spettano al DS autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.

In particolare organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formativa, procedendo all'assegnazione delle classi e alla formulazione dell'orario.

MODALITÀ DI ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO DEI DOCENTI

L'orario di lavoro del personale docente si articola su 5 giorni settimanali in orario antimeridiano e pomeridiano per le lezioni curricolari. Viene articolato in base a criteri didattici e di funzionalità del servizio, tenendo conto subordinatamente delle richieste

di esigenze particolari che vanno motivate e sottoposte in forma scritta direttamente al Dirigente Scolastico.

Anche motivi di scontento potranno essere segnalate in forma scritta al DS che esaminerà la possibilità di pervenire eventuali miglioramenti.

Inoltre sarà opportuno sistemare, secondo un'equa distribuzione, le ore "buche" nell'orario settimanale che non devono essere più di 5 e non più di 2 giornaliere.

ORARIO INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Si evidenzia come, tenuto presente le norme che disciplinano l'orario di lavoro a cui fa riferimento il mondo della scuola, l'organizzazione deve lavorare nel pieno rispetto della libertà di insegnamento, affinché lo svolgimento delle attività didattiche sia sempre più adeguato al tipo di studi, e funzionale alle esigenze, ai ritmi di apprendimento degli alunni, ai loro bisogni formativi (orari di frequenza, orario degli assistenti) adottando forme di flessibilità previste dal Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, correlate e funzionali alle esigenze soprattutto degli alunni per la realizzazione di interventi pedagogici efficaci.

Pertanto gli orari dei docenti, nel rispetto anche di richieste/desiderata, seguiranno il criterio dell'equità e della funzionalità:

- Uno o più giorni lunghi (dalle 6 alle 7 ore di lavoro) senza "ore di buco" se richiesto dal docente;
- un giorno corto antimeridiano;
- un giorno corto pomeridiano.

Al fine di ottimizzare le risorse umane che operano intorno agli alunni diversamente abili, si formuleranno orari di servizio delle risorse di sostegno in ottemperanza alla normativa vigente, sulla base dei seguenti criteri:

- considerazione dei bisogni formativi degli alunni diversamente abili;
- considerazione della loro frequenza scolastica;
- razionalizzazione delle compresenze del personale docente di sostegno e quello non docente al fine di garantire maggiore copertura possibile.

Il Consiglio d'Istituto